



DIPLOMA DI BENEMERENZA

Direttore:  
**ALESSANDRO VIZZARI**

Abbonamento annuo:  
Dottorio L. 15 - Est. L. 20  
Si applicano gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di (Como (1904) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Madras - Torino (1911)

Redazione ed Amministrazione: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

PER LA VALORIZZAZIONE DEI NOSTRI ISTRUMENTI

## La necessità di una letteratura originale

L'influenza della letteratura in genere sugli strumenti tutti è stata sempre sensibilissima e si deve all'audacia e alle esigenze dei compositori se quelli progredirono, adattandosi alle sempre nuove difficoltà di espressione, al sempre più complicato e raffinato linguaggio del genio.

Di fatto basta osservare questo fatto importantissimo che salta subito agli occhi anche dei profani: fino a quando non si venne a un perfezionamento pratico e sicuro della notazione musicale, fino a quando, cioè, l'arte del suono non ebbe che un mezzo troppo empirico di scrittura e divulgazione, in modo che le eventuali attitudini creative non avevano adito né incitamento a manifestarsi, finché, insomma, non comparve, organica e vitale, una letteratura che fosse come un cibo nutriente e sano per gli organismi ancora infantili dei flauti e leuti primitivi, anche gli « apparecchi » sonori della musica antica vegetavano, per così dire, senza desiderio e senza necessità di progresso.

Senza necessità, veramente, poiché si accontentavano di ripetere, forse da secoli, le nenie sempre eguali dei rapsodi, azzardandosi talvolta lo ammettiamo - a qualche audacia espressiva individuale che però non poteva esorbitare da un ambiente limitatissimo, né lasciar traccia durevole.

Queste iniziative personali, queste reminiscenze tradizionali non sono letteratura vera e propria, appartengono al « folklore ». E il « folklore » (lapalissiana affermazione) è la forma d'arte più semplice, ed è stazionario.

La mancanza di una letteratura propria, e quindi di una letteratura collettiva che tenesse nel debito conto il valore e il carattere speciale di ogni singolo agente fonico, intralcio i primi passi di strumenti ora reputatissimi. Il violino stesso, questo altero principe della melodia, ebbe infanzia travagliatissima, si trascinò anch'esso randagio e avvilito di cortile in cortile, di bettola in bettola, elemosinando il pane ai primi violinisti che « dovevano essere dei ben miseri esecutori in confronto a quelli che noi sentiamo oggi » (Dizionario del violinista, H. Vercheval, trad. Nella De Angeli).

I superuomini (parecchi dei quali straziano le pareti auricolari del prossimo strofinando gli archetti con ineffabili cigolii di aeghe arruggi-

nite) che s'intestardiscono a considerare con alterigia gli strumenti a plectro ed a pizzico, negando loro i titoli e i requisiti per essere accolti nel magnanimo consenso dei loro compagni più aristocratici, meditano un poco sulla genealogia non eccessivamente irreprensibile e sull'aurora scialba del violino.

« Per essere ammesso a far parte dei concerti nei quali ha oggi un compito così brillante, gli occorre più di un secolo... al principio con fatica arrivò a sostituire la ribeca e la giga per far ballare... » (Vercheval, op. citata). Soltanto con la comparsa di Corelli e di Tartini, con la comparsa, cioè, di una letteratura degna, conscia delle sue infinite risorse, al nobile strumento vennero offerte le possibilità di avviarsi decisamente verso altissime mete.

L'influenza di una letteratura « nostra » sui nostri strumenti in rapporto alle loro funzioni nell'arte e nella vita, può essere meravigliosa, definitiva.

Questo genere di letteratura creerebbe dei lavori (indipendenti) o delle « parti » (inserite in

opere di maggior mole) che per riuscire compiutamente efficaci e rendere integralmente il pensiero dell'autore richiederebbero il percentuale intervento del mandolino e della chitarra solisti, in ambiente decoroso, o collaboratori in quelle agglomerazioni più o meno complesse, ufficialmente - in senso artistico - riconosciute.

E avremo il primo lusinghiero effetto di valorizzazione delle loro funzioni in arte. Gli strumenti a plectro e a pizzico potranno affacciarsi in pubblico non con il solito preistorico repertorio caro ai suonatori ambulanti (ballabili da sagra e narcotiche serenate, canto... *ad libitum* e accompagnamento arbitrario), ma con programmi dignitosi, con opere di valore, che impongano un minimo indispensabile di preparazione e di affiatamento anche negli interpreti.

Per fortuna, è già possibile constatare la benefica influenza della nostra ancora non vasta ma promettente materia di studio o di esecuzione, che ha contribuito con indubbia efficacia al formarsi dei molti - e ottimamente intenzionati - cenacoli mandolinistici, delle brave « studentine », dei valorosi quartetti, organismi che non possono vivere di vita redditizia senza un repertorio plausibile che ne giustifichi il diritto alla cittadinanza in arte.

Ottima letteratura sarebbero anche i metodi condotti con capacità ed esperienza, e alcune trascrizioni appropriate e bene intese.

Quando saremo agguerriti in questo senso, si faranno notare, più evidenti e profonde, le ripercussioni dell'aumentata attività raggiunta dal mandolino e dalla chitarra, nell'ambito sociale e individuale propriamente detto. Così, a poco a poco, vedremo prospettarsi, anche in questo campo, la necessità di una relativa educazione musicale popolare più seria, immune da puerile e disastroso parassitismo, e saranno coronati da successo gli sforzi dei nostri amici per un riconoscimento didattico da parte dell'autorità competente, conseguenza di un apporto più sensibile e più intimo alla diffusa iniziazione della musica, per merito dei due strumenti tanto famigliari e graditi al cuore del nostro popolo.

Non bisogna evitare di aggiungere che un grande impulso, forse decisivo, per una vera affermazione plettristica dovrebbe essere la partecipazione almeno parziale del mandolino e della chitarra all'orchestra moderna, in cui trovano già posto strumenti a percussione e a pizzico di minore o diverso rendimento.

### Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1927

Redattore: M.<sup>o</sup> Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

A. CAPPELLETTI

## Intermezzo romantico

in partitura per quartetto mandolinistico

Musica pubblicata nei numeri precedenti:

1. Bonfiglio - *Recordame*, Tango nostalgico in parti staccate per Quartetto.
2. Savini - *La ronda de los Serenas*, Fantasia spagnuola in Partitura per Orchestra.
3. Munier - *Variazioni sul Carnevale di Venezia* in parti staccate per Quartetto.
4. Amadei - *Canzone andalusa* - In Partitura per Orchestra Mandolinistica.
5. Cappelletti - *Flora* - Inno Mandolinistico - in partitura per Quartetto.
6. Carosio - *Pas da Cygne* - Hésitation, p. Chit.
7. Accorsi - *Bambola guardami* - Valzer moderato in parti staccate per quartetto.

È logico che, in omaggio a un principio di estetica e di omogeneità, l'estudiantina si opponga all'impiego di qualche arco o di qualche ottone, come è logico che la formazione bandistica non ammetta la presenza incongrua e inopportuna di un violino o di un violoncello. Ma è desiderabile invece che a far parte del grande complesso sinfonico, che appetisce nuovi elementi coloristici, indispensabili all'attuale sviluppo e alle ulteriori esigenze dell'arte musicale, entrino con proprie attribuzioni e insostituibili come interpreti di un particolare momento armonico o contrappuntistico - cioè sullo stesso piano delle altre sezioni orchestrali - mandolini e chitarre, che un operista intelligente ritenesse utili alla maggiore estrinsecazione del suo pensiero.

Purtroppo esiste un tipo di letteratura (mi valgo di tale espressione, per pudore...) ad uso dei nostri strumenti che sembra il fallimento del buon gusto, la negazione di ogni principio estetico e tecnico, la produzione cerebro-intestinale di alcuni suonatori di piano... automatico, rjngalluzziti dai consensi delle taverne.

## Per chi studia la Chitarra

VI.

### La posizione della mano sinistra

Quanta importanza abbia la posizione di questa mano nello studio della chitarra, lo dice il fatto che essa ha non solo il compito di disporsi in modo da permettere alla mano destra di trarre le più svariate armonie, ma può e deve anche da sola, senza l'ausilio dell'altra mano, cavare suoni particolari nelle legature, nelle note oscillate, ecc.

Indubbiamente necessita soprattutto a questa mano una disposizione fisica per poter eseguire certi passi difficili; cosicché è certo che una mano non bene sviluppata, poco robusta e difettosa non permetterà ad un chitarrista di raggiungere brillanti risultati. Lo studio della chitarra, forse più che quello degli altri strumenti, è bene che si inizi preferibilmente nell'età giovanile, potendo allora una mano anche non troppo adatta all'istrumento, plasmarsi, svilupparsi, rendersi elastica, fino a che si mette in grado di affrontare ogni ostacolo. Scarsi risultati invece si potranno sperare da quell'allievo che incominci lo studio in età matura, anche con tutta la volontà di riuscire, perchè difficilmente si possono ridurre le durezza della mano per renderla agile ed elastica. In ogni modo, colui che intraprende lo studio della chitarra deve proporsi di dare alla mano sinistra la giusta posizione nel seguente modo:

Si ponga il dito indice sul primo tasto della corda (nota fa), il medio sul secondo tasto (fa diesis), l'anulare sul terzo tasto (sol), e il mignolo sul quarto tasto (sol diesis). Tenendo ferme le dita al posto indicato, si eserciti una certa pressione sui tasti e la si diminuisca poco a poco fino a toccare leggermente la corda, ma procurando che le dita restino sempre ben aperte e che ogni dito cada perpendicolarmente sul rispettivo tasto. Si ripeta il medesimo esercizio sulle altre cinque corde, senza spostare la mano e facendo che essa si mantenga sempre alquanto sollevata, quasi a descrivere un semicerchio sulla tastiera. Noi vediamo che in tal modo la mano è obbligata a mantenere una

Vediamo l'ignoranza più gretta e più sorniona che fa ginnastica sulle sbarre troppo compiacenti del pentagramma.

Da questa letteratura da strapazzo, da questa attrazione verso il banale occorre guardarsi - occorre che gli allievi specialmente si guardino - come da una causa di sicuro danno, come da un probabile naufragio nel più miserando dilettantismo degli orecchianti e dei fannulloni!

E coloro che scrivono con genuino criterio d'arte - non per la grossa platea avida di volgarità e di esterofilia, bensì per la schiera ancora sottile ma eletta che s'avvicina all'arte con deferenza e purezza di propositi - devono, lavorando con intelligenza e coscienza, porgere la mano ai buoni cultori del mandolino e della chitarra, mezzi di linguaggio musicale certamente suscettibili di lietissimo avvenire, per salvarli dagli indecorosi brancolamenti, dalle nefaste tentazioni del superficiale, dai compromessi indegni che corrompono le più lodevoli iniziative e umiliano ai più volgari ciarlatanismi.

Solo operando con scrupolo e lealtà avremo la feconda vittoria.

RUGO MARIANO

direzione quasi parallela alla divisione dei tasti e non completamente obliqua come comunemente usano fare molti chitarristi. Indubbiamente la posizione sopra descritta costerà un po' di fatica ai principianti, per lo sforzo che dovranno fare girando il polso un poco a destra; ma in compenso procurerà molti vantaggi nella pratica del *barré*, delle legature, degli strisciati e di altri effetti, nonchè permetterà una maggiore velocità nel passaggio da una posizione all'altra.

Nella posizione della sinistra occorre tenere presenti altri due coefficienti: la posizione del pollice e il modo di esercitare la pressione con le dita.

Il pollice deve tenersi costantemente dietro il manico, dovendo servire solamente di appoggio alla mano. Quindi non dovrà mai adoperarsi per premere le note basse, come sovente accade di vedere anche in discreti chitarristi, ma esse si premeranno sempre col dito indice o col medio, a seconda dei casi.

Così, ad esempio, il *sol* basso nell'accordo di *sol* maggiore si premerà col dito medio o con l'anulare, giammai col pollice, mentre il mignolo toccherà il *sol* acuto sulla prima corda.

Per quanto riguarda la pressione delle dita della mano sinistra, si dovrà procurare di non fare uno sforzo superiore a quello appena necessario perchè la nota riesca ben chiara. Lo spreco inutile di energia genera un'esecuzione pesante ed impedisce all'esecutore di conservare quella destrezza e quella elasticità che sono tanto necessarie ad una buona esecuzione. Saper impiegare e distribuire la forza a tempo opportuno, è norma di grande importanza. È per questo che si raccomanda all'allievo uno strumento munito di tastiera non dura, appunto per consumare il minimo di energie, riservandole solo ai fortissimi o per altri determinati effetti.

Le dita dovranno cadere quasi sempre a martello sui tasti, premendoli con l'ultima falange: solo in tal modo otterremo chiarezza di esecuzione, specialmente nelle legature che costituiscono una delle migliori ricchezze nelle armonie della chitarra.

(Continua)

B. TERZI

# "MUSICA" MILANO

8, Via S. Pietro all'Orto, 8  
(dal Corso Vittorio Emanuele)

Nuovo Negozio con:

Metodi, Studi ed Edizioni in genere

per Pianoforte, Canto, Violino, Mandolino, Chitarra, Strumenti a fiato

SPARTITI D'OPERA

per PIANO e CANTO e per PIANOFORTE solo

Specialità Strumenti e Musica

per Mandolinisti, Chitarristi, Orchestra-Mandolinistica e per Banda.

## EDIZIONI VIZZARI

CORDE ARMONICHE  
GRAMMOFONI  
RIPARAZIONI  
ACCESSORI  
OCCASIONI

VIOLINI da studio $\frac{1}{4}$ - $\frac{3}{4}$ - $\frac{1}{2}$ da	L. 70 in più
VIOLINI da concerto	250
ARCHETTI per Violino $\frac{1}{4}$ - $\frac{3}{4}$ ecc.	15
ASTUCCI per Violino id.	40
CHITARRE a 6 corde da studio	95
MANDOLINO "economico" in palis.	58
BORSE per Mandolino con cerniera da	18
LEGGI in ferro bronzato smontabili	16 cad.

## TUTTE LE CANZONETTE PIÙ IN VOGA

La Canzone d'Italia - Italia sognata - Aquile d'Italia - Argentina - Cuor di Gitana - Ay, ay, Ay - Baciarmi - Collegiate - Mandola - Lolita - Marirosa - Noè - Fumo e profumo - Fiocca le neve - Tango delle rose - Meridiana - Creola - Passione madrilena - Notte sivigliana - Amor gitano - Fox delle gemme - Giarrettiera - Tango argentino - Nuvola - Così piange Pierrot - Canza Pierrot - Barcellona - Tarantella internazionale - Scugnizzo - Scugnizza - Valencia - Paquita - Palomita - Il vero Charleston - Brasiliani, ecc.

Per Canto e Piano cad. L. 5,40

Per Mandolino (con parole) » » 1,35

In più le necessarie spese per la spedizione.

## Occasioni eccezionali

2 CHITARRE « Lira Mozzani », seminuove, lunghezza corde vibranti cm. 57, con 3 bassi volanti, una con piano armonico verniciato. MANDOLONE, fondo acero semiconcavo, voce robusta, seminuovo, a 4 corde doppie (Do-Sol-Re-La).

Chiedere preventivi prezzo con Cartolina doppia.

Indirizzare commissioni, vaglia, ecc. al proprietario Cav. A. Vizzari, - Casella Postale 542 - Milano.

Pezzo di lettura a vista per la Categoria  
"Superiore", al Concorso di Como (1927).

Parti staccate: cad. Cent. 75

# INTERMEZZO ROMANTICO

ARRIGO CAPPELLETTI

Andante appassionato

MANDOLINO I

MANDOLINO II

MANDOLA

CHITARRA

The musical score consists of four staves. The top staff is for Mandolino I, the second for Mandolino II, the third for Mandola, and the bottom for Chitarra. The music is in 4/4 time with a key signature of one sharp (F#). The tempo is 'Andante appassionato'. The score is divided into three systems. The first system shows the beginning of the piece with a melodic line in the Mandolino I and Chitarra, and harmonic accompaniment in the other instruments. The second system starts with a section marked 'A' and continues the melodic and harmonic development. The third system concludes the piece with a final melodic flourish in the Mandolino I and Chitarra, and a sustained harmonic accompaniment in the other instruments.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1927)  
Tutti i diritti di esecuzione, riduzione e trascrizione sono riservati.

2



System 1: Four staves of music. The top staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The music features a melodic line with various note values and rests, accompanied by a bass line. A fermata is placed over a note in the second measure of the top staff.



System 2: Four staves of music. The top staff contains the instruction *molto rall.* in the second measure. The music continues with melodic and harmonic development. A fermata is present over a note in the second measure of the top staff. A section marker 'B' is located at the end of the system.



System 3: Four staves of music. The top staff contains the instruction *dolce* in the second measure. The music is characterized by long, flowing lines and a soft, lyrical quality. A section marker 'B' is located at the end of the system.



System 4: Four staves of music. The top staff contains the instruction *f* in the second measure. The music becomes more rhythmic and dynamic. A section marker 'B' is located at the end of the system. The bottom staff features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes.

System 1: Four staves of music. The top two staves are treble clef, and the bottom two are bass clef. The music features a melodic line with slurs and a rhythmic accompaniment. Performance markings include *poco affrett.*, *rall.*, and *ppp*.

System 2: Four staves of music. The top two staves are treble clef, and the bottom two are bass clef. The music continues with a melodic line and accompaniment. Performance markings include *a tempo e poco a poco cresc.* and *f*.

System 3: Four staves of music. The top two staves are treble clef, and the bottom two are bass clef. The music features a melodic line with slurs and a rhythmic accompaniment. Performance markings include *ff*, *rall.*, *p*, and *a tempo*. The word *divisi* is written between the two bass staves.

System 4: Four staves of music. The top two staves are treble clef, and the bottom two are bass clef. The music features a melodic line with slurs and a rhythmic accompaniment. Performance markings include *rall.* and *p rall.*. The instruction *Dall' A al B poi segue.* is written vertically on the right side of the system.

4

System 1: Four staves of music. The top staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The bottom staff has a bass clef. The music consists of various note values, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are several slurs and ties across the staves.

System 2: Four staves of music. The top staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The bottom staff has a bass clef. The music continues with similar rhythmic patterns and melodic lines as the first system.

System 3: Four staves of music. The top staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The bottom staff has a bass clef. The music continues with similar rhythmic patterns and melodic lines as the first system.

System 4: Four staves of music. The top staff has a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The bottom staff has a bass clef. The music concludes with dynamic markings: *molto rit.*, *dim.*, and *pp*. There are also some performance instructions like *f* and *molto rit.* in the lower staves.

L'artistica e patriottica attività di un'associazione mandolinistica italiana all'estero



CIRCOLO MANDOLINISTICO ITALIANO DI ZÜRIGO

(1) Il Direttore M.<sup>o</sup> GUSTAVO FRACCA — (2) il Presidente signor CARLO BELLATI.

Sotto nel 1915 per iniziativa del sig. Carlo Bellati e del M.<sup>o</sup> Marino Fracca, fratello del attuale direttore, in pochi anni di vita, per merito dei suoi dirigenti e per la buona volontà e la disciplina costante dei suoi esecutori, questo Circolo ha saputo crearsi una simpatiosissima notorietà che ci piace assai poter qui segnalare. Composto di giovani quasi tutti italiani, anche se qualcuno nato in Svizzera, con lodevole sentimento patriottico si è voluto che il Circolo stesso restasse «Italiano», prendendone analoga denominazione. — Scoppiata la guerra tutti i suoi soci risposero all'appello della Patria, e quattro di essi immolarono la loro giovane vita per la grandezza dell'Italia. Ecco il nome dei caduti: G. Ferroni, G. Marogna, L. Martellosio e P. Medri.

Dopo la terribile bufera, quando l'attivo signor Bellati ritornò in Svizzera, trovò il Circolo completamente decimato. Ma non si perdettero d'animo. Assicuratosi la collaborazione del moderno direttore, maestro Gustavo Fracca, in breve volgere di tempo ed a prezzo di fatiche e sacrifici, ricostituì nuovamente la sua orchestra, mettendola in grado di poter partecipare con successo a diversi importanti concorsi in Svizzera ed anche in Francia. Difatti, per merito appunto di questo benemerito Circolo, il tricolore italiano ha sventolato, spesso vittorioso, ai Concorsi di Basilea nel 1922, a Zurigo nel 1923, a Parigi nel 1924, a Lucerna nel 1925, poi ancora in Francia all'Avre nell'anno successivo, e finalmente quest'anno a Montrouge, dove il Circolo riportava, per la terza volta, tre primi premi con felicitazioni della Giuria.

Detto Circolo ha dato numerosissimi concerti con musica in gran parte di autori italiani, talvolta destinandone i profitti a istituzioni benefiche italiane. Recentemente ha pure organizzato un riasaio «Festival» pro Federazione Mandolinistica Italiana che fruttò la bella somma di L. 1000 che fu tosto rimessa alla Commissione ora in carica di detto ente.

UN III CONVEGNO MANDOLINISTICO A TORINO

Ci scrivono da Torino, 10 Settembre:  
Per lodevole iniziativa della locale società «Evat», l'8 e 9 Ottobre p. v. si terrà al teatro dell'Oratorio Salesiano (g. c.) un nuovo convegno di società cittadine con programma strettamente mandolinistico, come viene propugnato dal *Plettro*.  
Alla simpatica festa interverranno i seguenti sodalizi torinesi: Filarmonica, Orch. «Verdi», l'«Euterpe», il gruppo «Stella», la «Fortior in Dies» e qualche altro.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

La Presidenza dell'Estudiantina Bergamasca con vivo dolore partecipa alle consorelle la morte del suo primo Presidente e socio onorario e fondatore, Signor

LUIGI TURANI

avvenuta il 19 corr.  
Bergamo, 20 Settembre 1927.

UN BELLISSIMO RITRATTO DEL M. GIUSEPPE VERDI

in ricca ed artistica calcografia (formato 62x88) molto adatto per ornare sedi di Circoli e Società musicali.  
Si trova in vendita presso il Negozio «Musica», in Milano, Via S. Pietro all'Orto, 8, al prezzo di L. 35.

Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino in vendita presso l'Amministrazione del «Plettro»

Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 35
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	6
CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc. Idem. - Testo ted.	37 35
— 25 Studi progressivi (Op. 60)	12
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	5 10
— Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	40
— Studi elementari, progressivi	4
— 22 Piccoli pezzi facili e progress.	3
GASTAGNA - Metodo teorico-pratico	15
GIULIANI - Metodo completo	7
— 158 Studi progressivi	20
— Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	15
— 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier)	12
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	3
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	6
MERTZ - Scuola della chitarra	10
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	10
— Metodo elementare (Op. 281)	6
— Ginnastica giornaliera (Stile facile)	6
NAVA - Metodo completo	8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste	26

Per lo studio del Mandolino Metodi e Studi di C. Munier

Lo scioglimento

Parte I. - Eserc. di velocità in 1 <sup>a</sup> posiz.	L. 5
II. - Posizioni e meccanismi diversi	5
III. - Prel. cad. eserc. (con dies)	6
IV. - (con bem.)	6

Inviare commissioni e vaglia all'Amministrazione del *Plettro*, Via Castel Morone, 1, MILANO

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

**Super Sapone Barbi**

marca GALLO ORS

insuperabile per finezza.

La chiusura del nostro Concorso Musicale

Il giorno 30 corr. si chiuderà l'iscrizione dei lavori al noto nostro Concorso di musica, per il quale ci sono pervenute — tutto il 25 corr. — le composizioni di cui alla seguente distinta:

- Categoria I.** (pezzo da concerto per mandolino e piano). N. 9 composizioni, contrassegnate coi seguenti motti:
- «Solitario» - Margherita - In plectro laetitia
  - Gutta cavat lapidem - Emeroalbite - Il Romagnolo - Serena - Carta sporca (due lavori)
- Categoria II.** (Ballabile o canzone ballabile per quartetto mandolinistico). N. 18 lavori contrassegnati coi seguenti motti:
- Amor mi mosse - Guarda, guarda chi si vedel - Senza pretese - Mortua dulce cano - Perseverando arrivi - O. N. - Porto Empedocle - Povera banda - 1928 - C'era la luna - Lina - Mariuccia - Voluntas - Donna Marecchia - Laus tibi Domine - R. D. L. d'A - Ricordami - Carta sporca (tre lavori)

Un lutto all'Estudiantina Bergamasca

Il 19 corr. dopo lunga e penosa malattia, è morto Bergamo Luigi Turani, benemerito fondatore e primo presidente dell'Estudiantina Bergamasca, alla quale con amore e passione prodigò tanta parte nella sua seconda attività.  
I funerali riuscirono una solenne manifestazione del generale compianto. L'Estudiantina era rappresentata da tutto il Consiglio direttivo col seguito di numerosissimi soci.  
Alla famiglia del compianto è buon amico ed all'Estudiantina, inviamo costernati i sentimenti del nostro vivo e profondo cordoglio.

EPISODI D'ARTE

Il chitarrista B. Terzi elogiato da S. E. Suardo

In un pomeriggio dello scorso agosto, il noto chitarrista Benvenuto Terzi, villeggiante a Schilpario in quel di Bergamo, se ne stava in mezzo a quelle meravigliose pinete in compagnia di un esimio violinista, divertendosi a diffondere con la chitarra le più dolci armonie, quando, per un caso veramente fortunato, comparve un numeroso seguito con alla testa S. E. l'On. Suardo, Sottosegretario di Stato, il quale, sedotto e dalla bellezza dei suoni della chitarra e dal fascino dell'ambiente suggestivo, fermatosi presso i due musicisti, e sceso da cavallo, si è tosto seduto accanto al Terzi invitandolo affabilmente a continuare il suo concerto... campestre.

Il nostro valente chitarrista, lusingato ed onorato da così cospicuo invito, ha fatto nuovamente vibrare la sua dolcissima «Guadagnini» come egli sa fare, mentre l'illustre personaggio lo ascoltava con interesse e commozione. Alla fine l'On. Suardo esprimeva al Terzi calde parole di elogio stringendogli ripetutamente la mano. Poi, prima di allontanarsi, lo stesso On. Suardo ha voluto segnare le sue impressioni sulla copertina di una composizione del Terzi con queste simpaticissime ed eloquenti parole:

Al valorosissimo artista che in luoghi di sogno ha fatto vibrare le anime con musica di sogno - con viva riconoscenza:  
f.to SUARDO

NECROLOGIO

A Oneglia, a soli 45 anni, è deceduto Gio. Bat. Carli, un bravo chitarrista, del quale i numerosi suoi amici ed ammiratori ricordano oggi con vivo rimpianto le brillanti esecuzioni che egli — con tanto valore pari alla sua modestia — sapeva dare coi migliori brani di Sor, Legnani, Giuliani, Mertz, Tarrega ecc.

# SINFONIE e FANTASIE

SU OPERE CELEBRI

per Mandolino e Chitarra  
e per Quartetto Mandolinistico

in vendita

presso l'Amministrazione del "PLETTRO",  
in Milano, Via Castel Morone, 1

N.B. - Nella prima colonna è indicato il prezzo (aumentato compreso) della riduzione per Mandolino e Chitarra; nella seconda colonna il prezzo della riduzione per due Mandolini Mandola e Chitarra

## in Parti Staccate

AUBER - La muta di Portici, Sinfonia	4	6
ADAM - Se fossi re, Sinfonia	3	5
BELLINI - Puritani, Fantasia	3	5
- Sonnambula, idem	3	5
- Norma, Sinfonia	3	5
BIZET - Carmen, Fantasia	4	6
BOITO A. - Mefistofele, fantasia (V. Billi)	4	6
DONIZETTI - Favorita, Fantasia	3	5
- Lucia, idem	3	5
- Elisir d'amore, idem	4	6
FLOTOW - Maria, idem	3	5
FRANCINETTI - Germania, Fantasia	—	8
GOMES - Guarany, Fantasia	6	—
GOUDON - Faust - Rimembranze	5	6
- Faust - Fantasia	4	6
HEROLD - Zampa, Sinfonia	3	5
LEONCAVALLO - Pagliacci - Pot-Pourri	5	—
MASCAONI - Intermezzo - Cavalleria	2	—
MOZART - Flauto Magico, Sinfonia	4	6
MEYERBEER - Ugonotti, Fantasia	4	6
NICOLAI - Le Vespri Comari, Sinfonia	4	6
PONCHIELLI - Gioconda, Fantasia	4	6
PUCCINI - La Bohème, Pott-Pourry	6	10
- Madame Butterfly, Fantasia	5	6
- Tosca, Fantasia Dramm.	4	8
ROSSINI - Barbiere di Siviglia, Sinfonia	4	6
- Italiana in Algeri, idem	4	6
- Semiramide, idem	6	8
- Tancredi, idem	3	5
- Gazzarra, idem	4	6
- Guglielmo Tell, idem	—	8
- Cenerentola, idem	3	5
SUPPE - Boccaccio, Fantasia	4	6
- Poeta e contadino, Sinfonia	4	6
VERDI - Traviata, Fantasia	4	6
- Preludio terzo	3	4
- Rigoletto, Fantasia	3	5
- Trovatore, idem	4	6
- Ernani, idem	5	7
- Nabucco, Sinfonia	4	6
- Vespri Siciliani, idem	5	7
- Oberto conte di S. Bonifacio idem	4	6
- La Forza del Destino idem	5	7
- Aida, Fantasia	4	6
- Un Ballo in Maschera, idem	4	6
- I Lombardi, idem	4	6
- Giovanna d'Arco, Sinfonia	5	7

Per la rivalutazione della Lira - Sconto 10 %  
Mandare Vaglia all'Amministr. del PLETTRO  
Casella Postale 542, MILANO.

N.B. - Gli abbonati al "Plettro" riceveranno la musica richiesta, franca di Porto e raccomandata.

N.B. - Il presente listino annulla i precedenti.

# I NOSTRI STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -  
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione  
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

Ecco quanto ci scrive un  
valoroso direttore di una Estu-  
diantina piemontese:

..... La chitarra inviata mi  
(il N. 1 del presente Listino)  
è veramente ottima sotto ogni  
rapporto. Davvero mi rammarico  
che conoscendo Lei ed il  
"Plettro" da tantissimi anni,  
soltanto ora abbia potuto ap-  
prezzare i di Lei strumenti  
che sono di gran lunga supe-  
riori a molti altri da me co-  
nosciuti durante il mio lungo  
insegnamento.

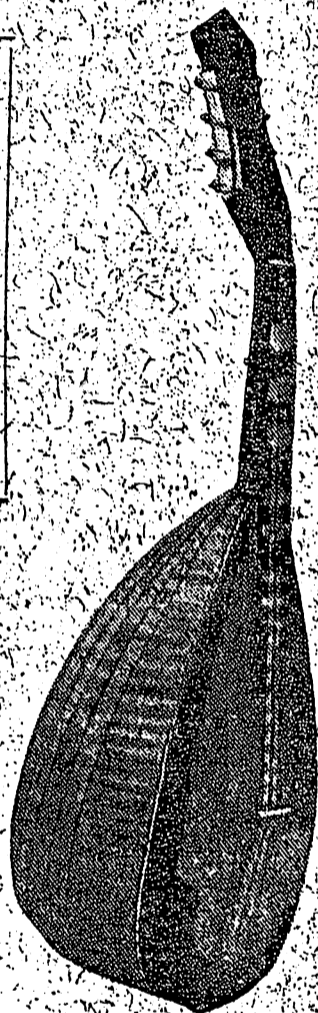
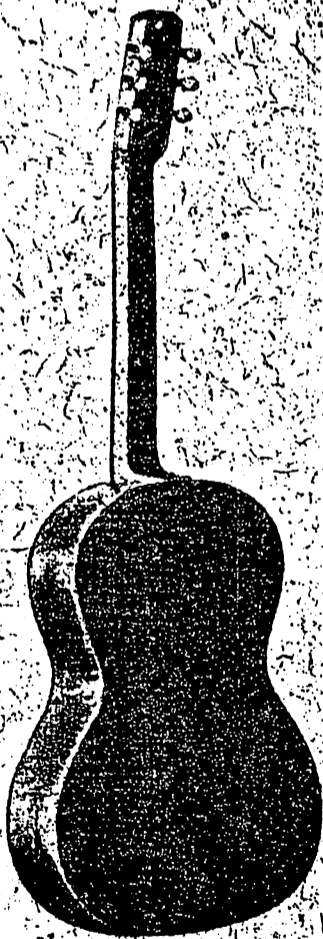
M.° Giuseppe Pavia

L'ultimissima spontanea  
attestazione:

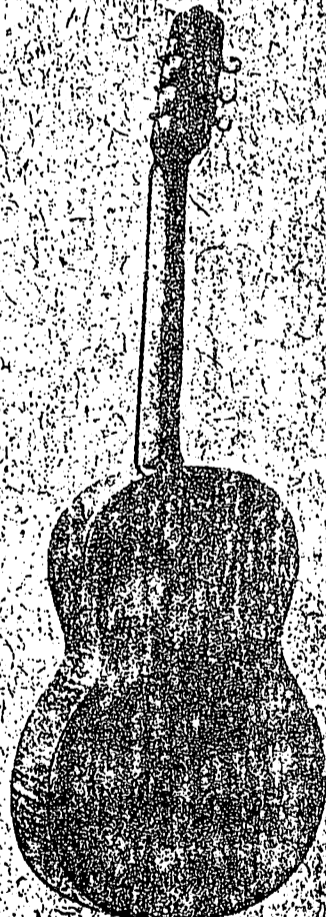
Il sig. Alberto Bocci, ap-  
prezzato insegnante di man-  
dolino presso uno fra i più  
noti Circoli d'Italia, ci scrive  
in data 5 settembre 1927:

..... Il sig. Mario Papi è  
addirittura entusiasta del man-  
dolino da Lei inviatogli perchè  
esso corrisponde esattamente a  
tutti i requisiti desiderabili in  
tale strumento.

A. Bocci Alberto



Modello A



N. 2

## PREZZI RIBASSATI

Mandolino a doghe di acero  
riccio N. 10 da studio L. 75  
Mandolino » 12 » concerto » 105  
    » 15 » » » 125  
    » Mod. A (vedasi  
    figura) per solisti » 210  
Chitarra N. 11 L. 160  
    » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIU' FINE  
da L. 300 a L. 600

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandolini  
a prezzi da convenire

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla  
Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorone, 1 - MILANO